

# COMUNE DI GAVORRANO

## PROVINCIA DI GROSSETO

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 67 del 10/11/2011

=====

OGGETTO:

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONI PER LA GESTIONE E DEI <PROGETTI DI CONCILIAZIONE VITA FAMILIARE - VITA LAVORATIVA> RIVOLTI AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) - A.E. 2011/2012

=====

L'anno DUEMILAUNDICI e questo giorno DIECI del mese di NOVEMBRE alle ore 15:30 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Vice Sindaco, Sig. Iacomelli Elisabetta

|                      |              |          |
|----------------------|--------------|----------|
| BORGHİ MASSIMO       | Sindaco      | Assente  |
| IACOMELLI ELISABETTA | Vice Sindaco | Presente |
| MENALE NICOLA        | Assessore    | Assente  |
| MURZI ALESSIO        | Assessore    | Presente |
| MAZZI GIANFRANCO     | Assessore    | Presente |

(totale: presenti 3, assenti 2)

Assiste il Segretario Generale PIREDDU DOTT.SSA ROBERTA incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO CHE :

la Regione Toscana, con D.D. n. 3125 22/07/2011 ha approvato uno specifico avviso per la realizzazione di progetti di conciliazione vita familiare – vita lavorativa finalizzati all’assegnazione di buoni servizio, di cui all’art.4, comma 4, della L.R. 32/2002, da utilizzare per l’a.e. 2011/2012 presso servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) pubblici o privati accreditati e convenzionati con le amministrazioni comunali;

i buoni servizio rappresentano uno strumento finalizzato a ridurre la lista di attesa nei servizi della prima infanzia e favorire l’accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro e nelle attività di formazione, in applicazione delle direttive e delle raccomandazioni europee sulle questioni di uguaglianza di genere e di politiche per la conciliazione lavoro-famiglia;

il Comune di Gavorrano privo di servizi all’infanzia comunali, ha emesso avviso pubblico, come da determina del responsabile del servizio affari generali n. 270 del 03/08/11 rivolto a donne residenti con bambini in età 3/36 mesi interessati all’iscrizione presso un servizio educativo prima infanzia privato accreditato ed ha individuato quali criteri per redigere la graduatoria il reddito ISEE in ordine crescente;

il Comune di Gavorrano ha presentato un progetto ed è risultato assegnatario di contributi pari ad €.4654,16 come da D.D. n. 4253 del 10/10/2011;

CONSIDERATO altresì che il D.D. n. 3125 22/07/2011 così come modificato dal D.D. 4253 10/10/2011 prevede che i soggetti assegnatari dei contributi debbano aderire alla convenzione stilata dalla Regione Toscana, Settore Infanzia, il cui schema Allegato A , costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto ;

- Preso atto degli atti regionali che danno la possibilità di richiedere un anticipo delle risorse assegnate e che demandano alle periodiche rendicontazioni ed alla rendicontazione finale le successive erogazioni ed il saldo conclusivo;
- Dato atto che per ottenere il contributo assegnato è indispensabile, come previsto dal Decreto regionale n. 4253, fornire trimestralmente documentazione comprovante l’effettiva liquidazione dei buoni servizio alle strutture accreditate, mediante rendicontazione corredata da atti di liquidazione e relativi mandati di pagamento;
- Considerato che, sulla base di quanto sopra esposto, si rende necessario che l’Amministrazione Comunale anticipi le somme corrispondenti alle erogazioni trimestrali di buoni servizio che saranno reintegrate dalla Regione Toscana a rendicontazione pervenuta;
- Considerato che il Comune assegnatario dei buoni servizio finanziati dalla Regione Toscana, sulla base della convenzione di cui sopra, dovrà a sua volta

convenzionarsi con i servizi privati accreditati secondo lo schema che all'allegato B costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- Vista la Legge Regionale n.32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- Acquisiti i pareri ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Con voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

1. Di aderire ai progetti di conciliazione vita familiare-vita lavorativa promossi dalla Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 3125/2011 finalizzati all'erogazione di buoni servizio in favore delle donne residenti nel comune con bambini interessati all'iscrizione presso servizi educativi per l'infanzia privati come meglio specificato in narrativa;
2. Di approvare lo schema di convenzione allegato A alla presente deliberazione, costituente parte integrante e sostanziale della stessa, che sarà sottoscritto ed inviato alla Regione Toscana per avere l'assegnazione dei buoni servizio;
3. Di approvare lo schema di convenzione allegato B al presente atto, costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, da sottoscrivere con i servizi all'infanzia privati accreditati presso i quali è stato manifestato interesse all'iscrizione da parte dei soggetti di cui al precedente punto 1;
4. di dare atto che il contributo assegnato dalla Regione Toscana ammonta a €. 4654,16 e che verrà erogato dietro domanda trimestrale di rimborso presentata dal Comune;
5. di assegnare buoni servizio alle strutture private convenzionate con il comune nella maniera seguente : Il 50% delle risorse regionali assegnate al Comune da ripartire tra tutte le mamme sulla base delle richieste presentate, il rimanente 50% è ripartito tra le aventi diritto che presentano una soglia reddituale (calcolata mediante l'indicatore ISEE) inferiore a quella stabilita dalla Regione Toscana per l'erogazione dei benefici previsti per il diritto allo studio;
6. di dare atto che le suddette convenzioni non comportano oneri aggiuntivi a carico dell'Ente, se non l'anticipo in termini di cassa e che nel bilancio previsione 2012 sono i previsti i rispettivi capitoli di imputazione sia per l'entrata – risorsa 310 CAP/PEG 274/0 che per la spesa CAP/PEG 12510/0;
7. Di demandare al responsabile del servizio in oggetto l'assunzione degli atti necessari all'attuazione del progetto di cui trattasi,

Indi, con separata votazione unanime:

### **DELIBERA**

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134  
D. Lgs. n. 267/2000.

## **Allegato A**

### **CONVENZIONE**

**per l'organizzazione, la gestione e rendicontazione dei "Progetti di conciliazione vita familiare – vita lavorativa" rivolti ai servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) - a.e. 2011/2012**

#### **Visti:**

- il Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- il Programma Operativo Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione COM(2007)5475 del 7 novembre 2007;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 832 del 20/11/2007, che prende atto dell'approvazione del Programma Operativo Ob. 2 Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana da parte della Commissione con Decisione COM(2007)5475;
- il Provvedimento Attuativo di Dettaglio del Programma Operativo Obiettivo 2 FSE 2007 -2013 Regione Toscana, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 873 del 26/11/2007 e successive modificazioni e integrazioni ;
- la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", ed in particolare l'articolo 4 – comma 4
- il Regolamento di esecuzione della sopra citata L.R. 32/2002, emanato con D.P.G.R. del 08.08.2003, n. 47/R;
- il Piano di Indirizzo Generale Integrato della L.R. 32/2002, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 20 settembre 2006, n. 93;
- il Decreto Dirigenziale n. 3125/2011 con il quale la Regione Toscana ha approvato l'Avviso pubblico per la realizzazione di "Progetti di conciliazione vita familiare – vita lavorativa" rivolti ai servizi educativi per la prima infanzia (3 -36 mesi) a.e.2011/2012 ;
- il provvedimento regionale di ripartizione delle risorse tra le amministrazioni comunali approvato con il Decreto Dirigenziale n. \_\_\_\_/2011;

**tra**

la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione ), con sede in Firenze, Palazzo Saccati Strozzi , P.zza Duomo, 10 50122 Firenze , codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata da \_\_\_\_\_ Dirigente Responsabile del Settore Infanzia, nata a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ , domiciliato/a presso la sede dell'Ente, il quale in esecuzione della L.R. 1/2009 e successive modificazioni e integrazioni e del Decreto \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

**e**

il Soggetto attuatore (da ora in poi anche Comune), (ragione sociale) \_\_\_\_\_ c.F. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, P.I. \_\_\_\_\_), con sede in \_\_\_\_\_  
nella persona del/della  
Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, il quale agisce ed  
interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) o di soggetto  
delegato dello stesso Soggetto attuatore,

**Tutto ciò premesso, considerato e vistosi conviene quanto segue**

#### **Art. 1 (concessione)**

La Regione concede al Comune un contributo per la realizzazione di "Progetti di conciliazione vita familiare-vita lavorativa" finalizzati all'assegnazione di buoni servizio, di cui all'art. 4 comma 4 della Legge Regionale n. 32/2002, da utilizzare per l'a.e. 2011/2012 (dal 1 settembre 2011 -al 31 luglio 2012) presso servizi educativi per la prima infanzia (3 -36 mesi) pubblici/privati accreditati e convenzionati con le amministrazioni comunali, così come previsto dall'avviso pubblico, nonché alle condizioni e con i limiti di seguito specificati.

#### **Art. 2 (impegni del Comune)**

Il Comune curerà l'organizzazione, la gestione e la rendicontazione del progetto, impegnandosi, ad ogni effetto di legge:

-a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative, dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, dall'avviso pubblico di cui in premessa e dalla presente convenzione di cui, con la sottoscrizione del presente atto, attesta di conoscere i contenuti;

-a rispettare e ad adeguarsi a quelle disposizioni normative ed ai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali che dovessero essere emanati successivamente alla stipula del presente atto;

-a rispettare e ad adeguarsi alle disposizioni emanate dal Settore Infanzia a mezzo circolare, relative alle modalità di gestione e rendicontazione del progetto.

Il Comune si impegna inoltre a:

**A.** Gestire in proprio sia l'intervento che i rapporti conseguenti la sottoscrizione della presente convenzione che non potranno in alcun caso costituire oggetto di delega ;

**B.** Mantenere la Regione estranea ai contratti stipulati con i terzi dal Comune a qualunque titolo, così come mantenere la Regione estranea ad eventuali accordi e controversie con i terzi e le 3 strutture educative sempre a qualunque titolo, nonché tenere indenne la Regione da qualunque pretesa al riguardo;

**C.** Comunicare tempestivamente alla Regione, ogni variazione riguardante lo status di autorizzazione, accreditamento e convenzionamento dei servizi interessati, nonché il rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento qualora tali condizioni scadano prima del termine dell'anno educativo 2011-2012, prendendo atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio o assenso;

**D.** Comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione successiva all'assegnazione dei buoni servizio, che comporti la modifica del progetto o dei requisiti per l'ammissione o la rinuncia agli stessi, prendendo atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso;

**E.** Inserire le informazioni e i documenti richiesti nel Sistema Informativo del Fondo Sociale Europeo;

**F.** Fornire alla Regione tutte le integrazioni e delucidazioni documentali che si rendessero necessarie a seguito di verifica del rendiconto, inviato alla scadenza prevista dall'avviso pubblico, e dei dati inseriti nel Sistema Informativo di cui al punto E ;

**G.** Disporre che sulle ricevute/fatture emesse dal servizio educativo convenzionato e sui mandati di pagamento sia riportata la seguente dicitura " "POR Ob. 2 2007 -2013 Progetto di conciliazione vita familiare – vita lavorativa – D.D. 3125/2011";

**H.** Conservare la documentazione amministrativa e contabile del progetto , in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile, e metterla a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'attività di controllo;

**I.** rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione, per il quinquennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta, sia amministrativa, sia giudiziaria, conseguente alla realizzazione del progetto, che si manifesti e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione dell'intervento . Il Comune si impegna altresì, anche dopo la conclusione dell'intervento , a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo successivo, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale.

### **Art. 3 (entità, quantificazione e modalità di erogazione del contributo)**

La Regione erogherà al Comune di Gavorrano un contributo pari a Euro \_\_\_\_\_,  
(cifra in lettere \_\_\_\_\_),  
corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico ammessa secondo i provvedimenti sopracitati. Il pagamento sarà effettuato mediante versamento sul conto corrente bancario codice IBAN \_\_\_\_\_ intestato a \_\_\_\_\_.

L'erogazione del contributo avviene secondo quanto previsto dall'avviso pubblico di cui in premessa .

Le domande trimestrali di rimborso presentate dal Comune alla Regione, così come la richiesta del saldo finale, devono in ogni caso riportare:

- 1- il riferimento al progetto;
- 2- l'importo richiesto ed il riferimento al trimestre ovvero al saldo finale;
- 3- i dati bancari.

Le ricevute/fatture emesse dai servizi educativi convenzionati e le relative quietanze di pagamento (mandati di pagamento emessi dal Comune in favore dei servizi) devono essere spediti in copia conforme all'originale e vistati .

### **Art. 4 (ulteriori riferimenti normativi )**

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione e nell'avviso pubblico di cui in premessa si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

### **Art. 5 (domicilio)**

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie in connessione con la medesima, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Comune elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione e del progetto. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione a mezzo di lettera raccomandata, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

### **Art. 6 (inosservanza degli impegni )**

L'inosservanza degli impegni derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione, dall'avviso pubblico di cui in premessa e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, potrà comportare la sospensione o la revoca totale o parziale dei contributi. La Regione diffiderà il Comune affinché lo stesso provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, la Regione potrà disporre la sospensione del contributo, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Decorso

inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il Comune abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione potrà procedere alla sospensione o alla revoca parziale/totale dei contributi e il

Comune sarà obbligato alla restituzione immediata dei finanziamenti ricevuti, con le modalità previste dalla normativa regionale , per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme antecedentemente erogate.

**Art. 7 (esenzione di imposta )**

La presente convenzione, redatta in due originali (di cui uno affidato al soggetto attuatore e uno conservato dalla Regione) è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Letto, approvato e sottoscritto Firenze, li \_\_\_\_\_

*Per REGIONE TOSCANA*

Il Dirigente

*Per Il Comune di Gavorrano*

Il Legale Rappresentante o suo delegato



## **Allegato B**

### **CONVENZIONE**

**per l'organizzazione, la gestione e rendicontazione dei "Progetti di conciliazione vita familiare – vita lavorativa" rivolti ai servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)**

-Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", ed in particolare l'articolo 4 – comma 4;

-Visto il Decreto Dirigenziale n. 3125/2011 con il quale la Regione Toscana ha approvato l'Avviso pubblico per la realizzazione di "Progetti di conciliazione vita familiare-vita lavorativa" rivolti ai servizi educativi per la prima infanzia (3 -36 mesi);

-Visto il Decreto Dirigenziale n. 4253/2011 con il quale la Regione Toscana ha decretato la ripartizione delle risorse per realizzazione di "Progetti di conciliazione vita familiare-vita lavorativa tra le amministrazioni comunali;

**tra**

il Comune di Gavorrano (da ora in poi anche Comune), con sede in Gavorrano, P.za B.Buozzi 16, codice fiscale 00100750538, rappresentato da \_\_\_\_\_  
Responsabile dei Servizi Socio-Educativi, nata  
a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, domiciliato/a presso la sede  
dell'Ente,

**e**

il Servizio all'Infanzia privato accreditato  
denominato \_\_\_\_\_ (da ora in poi anche Nido privato),  
(ragione sociale) \_\_\_\_\_  
(C.F. \_\_\_\_\_, partita I.V.A.  
\_\_\_\_\_),  
con sede in \_\_\_\_\_ nella persona  
del/della Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_\_\_, il/la quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale  
rappresentante (procuratore) o di soggetto delegato dello stesso Servizio all'Infanzia,

**si conviene quanto segue**

## **Art. 1 (assegnazione)**

Il Comune assegna, sulla base della ripartizione effettuata dalla Regione Toscana, buoni servizio, di cui all'art. 4 comma 4 della Legge Regionale n. 32/2002, da utilizzare presso servizi educativi per la prima infanzia (3 -36 mesi) pubblici/privati accreditati e convenzionati con il Comune, così come previsto dall'avviso pubblico citato in premessa, secondo i termini e le condizioni di seguito specificati.

## **Art. 2 (impegni del Comune)**

Il Comune curerà l'organizzazione, la gestione e la rendicontazione del progetto, impegnandosi, a:

1. rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative, dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali e dall'avviso pubblico di cui in premessa;
2. rispettare e adeguarsi a quelle disposizioni normative ed ai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali che dovessero essere emanati successivamente alla stipula del presente atto;
3. rispettare e adeguarsi alle disposizioni emanate dalla Regione Toscana-Settore Infanzia relative alle modalità di gestione e rendicontazione del progetto;
  - informare il Nido privato degli eventuali adeguamenti a cui ha dovuto attenersi;
  - emanare un avviso per la presentazione delle domande di fruizione del contributo;
  - trasferire al Nido privato la lista di attesa comunale;
  - trasferire i buoni servizio spettanti al Nido privato con liquidazioni trimestrali subordinate all'erogazione del contributo regionale;
  - provvedere all'individuazione delle madri beneficiarie del contributo, sulla base delle informazioni trasmesse dal Nido privato;
  - determinare la quantificazione del contributo spettante ad ogni mamma richiedente utilizzando i criteri riportati all'art. 5.

## **Art. 3 (impegni del Nido privato)**

Il Nido privato provvederà a veicolare le informazioni e le comunicazioni alle madri beneficiarie dei buoni servizio e a trasmettere al Comune tutte le informazioni e le documentazioni necessaria alla realizzazione del progetto impegnandosi a:

- recepire le domande per la fruizione del contributo presentate dalle mamme dei bimbi frequentanti il Nido privato che hanno fatto richiesta dei buoni servizio e a trasferire le stesse all'ufficio comunale competente;
- trasmettere al Comune le tabelle dei costi applicati per la frequenza al Nido privato;
- produrre al Comune, contestualmente alle fatture emesse, un prospetto, debitamente sottoscritto dal genitore per accettazione, dal quale risultino i giorni frequentati da ciascun bambino nell'anno educativo oggetto di rendicontazione la cui madre sia beneficiaria del buono servizio, come prescritto dall'avviso della R.T. in premessa richiamato;
- trasmettere mensilmente al Comune la ricevuta/fattura relativa alla spesa sostenuta dall'Ente per ciascun bambino. La ricevuta/fattura deve contenere l'indicazione del mese di riferimento e l'importo corrisposto;

- Rendersi disponibile a fornire, su richiesta del Comune, ai fini della rendicontazione regionale, copia delle fatture/ricevute relative alle spese sostenute dalle singole mamme beneficiarie del buono servizio.

#### **Art. 4 (modalità di erogazione del contributo)**

Il Comune erogherà al Nido privato\_\_\_\_\_ un contributo determinato sulla base del finanziamento regionale corrisposto all'Ente e corrispondente alla somma di quanto spettante ai singoli soggetti beneficiari. Il pagamento sarà effettuato mediante versamento sul conto corrente bancario – codice IBAN\_\_\_\_\_ intestato \_\_\_\_\_  
L'erogazione del contributo avviene trimestralmente secondo quanto previsto dall'avviso pubblico di cui in premessa.

#### **Art. 5 (criteri di ripartizione del contributo spettante al singolo soggetto beneficiario)**

Il 50% delle risorse regionali assegnate al Comune vengono ripartite tra tutte le mamme che, sulla base delle domande presentate, beneficiano del buono servizio. Il rimanente 50% è distribuito tra le aventi diritto che presentano una soglia reddituale (calcolata mediante l'indicatore ISEE) inferiore a quella stabilita dalla Regione Toscana per l'erogazione dei benefici previsti per il diritto allo studio. La parte di risorse che dovesse residuare a seguito della distribuzione effettuata sulla base dell'ultimo criterio indicato sarà ridistribuita tra tutti i soggetti beneficiari del rimborso.

#### **Art. 6 (controlli e variazioni dei progetti in itinere)**

Il Comune dispone dei controlli nel Nido privato per accertare la frequenza dei bambini al servizio al fine di predisporre un verbale che verrà trasmesso al Settore regionale competente, come prescritto dall'avviso richiamato in premessa.  
Ogni variazione che comporti la modifica del progetto deve essere tempestivamente comunicata al Comune.

#### **Art. 7 (esenzione di imposta )**

La presente convenzione, redatta in due originali (di cui uno affidato al Nido privato e uno conservato dal Comune) è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Letto, approvato e sottoscritto

Gavorrano, li

\_\_\_\_\_  
Per Il Comune di Gavorrano  
Il Responsabile del Servizio  
delegato

Per il Servizio d'Infanzia  
Il Legale rappresentante o suo

TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

(Articolo 49, comma 1 del D.lgs. 267/2000)

Servizio/Ufficio Proponente: PUBBLICA ISTRUZIONE, SERVIZI SOCIALI  
Proposta N°2011/36

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONI PER LA GESTIONE E DEI <PROGETTI DI CONCILIAZIONE VITA FAMILIARE - VITA LAVORATIVA> RIVOLTI AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) - A.E. 2011/2012

---

SETTORE: AFFARI GENERALI E SERVIZI ALLA PERSONA

1) PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Favorevole       Contrario

.....  
.....

Gavorrano li, 04/11/2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to TOPI DOTT.SSA LAURA

---

2) PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE.

FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs.267/2000.

Gavorrano li, 04/11/2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Piazzaioli Rag. Elisabetta

---

=====

Firmato all'originale:

IL PRESIDENTE  
Vice Sindaco Elisabetta Iacomelli

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Roberta Pireddu

=====

Affissa all'ALBO PRETORIO *on line* il 15/11/2011

Reg. n. \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE  
\_\_\_\_\_

=====

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Certificasi dal sottoscritto Messo Comunale che copia della presente deliberazione:

1) E' stata affissa all'Albo Pretorio *on line* del Comune il giorno 15/11/2011 per la prescritta pubblicazione e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Firmato all'originale  
IL MESSO COMUNALE

2) E' stata pubblicata come previsto al precedente punto n. 1, senza opposizioni.

Firmato all'originale  
IL MESSO COMUNALE  
\_\_\_\_\_

=====

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la su estesa deliberazione:

è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267, per il decorso di DIECI giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio.

Gavorrano, lì .....

Firmato all'originale  
IL SEGRETARIO GENERALE  
\_\_\_\_\_

=====

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, lì .....

IL SEGRETARIO GENERALE

=====